

Codice DB1116

D.D. 12 aprile 2013, n. 270

D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Piano verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale. L.R. n. 63/78 art. 50. Approvazione bando ed istruzioni operative per Imprenditori agricoli singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha approvato un “Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale” ai sensi della L.R. n. 63/78 art. 50, al fine di uniformare la determinazione del contributo negli interessi su prestiti di conduzione in favore delle cooperative agricole e di altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli con quelle applicate per gli imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli; di fissare il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte sulla base del tasso di riferimento comunitario vigente e per una più puntuale programmazione e controllo dell’intervento.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013, nello specifico:

stabilisce le disposizioni generali per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la conduzione aziendale contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole, aventi la durata massima di un anno, in attuazione dell’articolo 50 della L.R. 63/78;

fissa il contributo regionale negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale, di cui all’articolo 50 della L.R. 63/78, nell’1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell’1,5% per quelle ubicate in zona di montagna. Il contributo è determinato nel 3% per le imprese agricole che, nel corso della campagna agraria in essere al momento dell’emanazione del bando, hanno subito danni da calamità naturali rientranti nelle zone e con le tipologie di danno individuate dalla Giunta Regionale ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004. Per i primi due rinnovi consecutivi di operazioni analoghe è applicato lo stesso tasso d’intervento. Nel caso in cui almeno il 50% dell’importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi esso è aumentato di 0,30 punti percentuali;

stabilisce che gli aiuti previsti nella succitata deliberazione siano concessi nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Reg. CE N. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 ed ai sensi del Reg. CE N. 1535/2007 in materia di aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli ed in conformità alle linee guida approvate con la D.G.R. n. 90-13273 dell’8/02/2010;

incarica il settore competente della Direzione regionale Agricoltura di approvare i bandi, le Istruzioni operative e quant’altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l’erogazione dei contributi. Con determinazione dirigenziale saranno stabiliti i termini di apertura e chiusura delle domande in funzione delle risorse disponibili;

revoca le deliberazioni della Giunta Regionale di seguito riportate D.G.R. n. 30-7048 del 08/10/2007, n. 40-11191 del 6/4/2009, n. 31-3364 del 03/02/2012, n. 73-2405 del 22/07/2011 limitatamente all’allegato B) e n. 30-3702 del 16/04/2012.

Ritenuto opportuno approvare un bando specifico e le relative istruzioni operative con riferimento ai prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli;

atteso che pertanto è stato predisposto il presente bando e le istruzioni operative (di cui all’allegato) relative alla concessione di contributi negli interessi su prestiti per la conduzione aziendale di cui al Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale. L.R. n. 63/78 art. 50;

considerato che con il bando 2012 sono stati ammessi a finanziamento prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli per un ammontare di circa 39 milioni di euro;
atteso che, per dare continuità all'intervento, applicando i nuovi parametri, è possibile preventivare una spesa di circa € 530.000,00;

dato atto che alla copertura finanziaria delle risorse necessarie per il finanziamento del presente programma si fa fronte con la somma di € 347.746,75 come segue:

per € 312.205,45 con i fondi già trasferiti ad ARPEA - per il finanziamento degli investimenti materiali di cui al Piano Verde - con la determinazione dirigenziale n. 1115 del 11/10/2011 (€ 2.051.833,00) al netto delle liquidazioni già effettuate od in corso di istruttoria ammontanti ad € 292.138,27 e delle risorse per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 1.467.556,46.

per € 35.541,30 con i fondi già trasferiti ad ARPEA per il medesimo intervento con la determinazione dirigenziale n. 790 del 05/09/2012 (€ 1.049.573,50 ridotto di € 257.069,05 di cui la D.D. n. 587 del 28/06/2012) al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 214.474,38 e delle risorse per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 542.488,7;

dato atto che nell'eventualità in cui, nel corso di attuazione del bando di cui al presente provvedimento, si rendessero disponibili ulteriori risorse, esse saranno utilizzate fino a concorrere alla spesa massima prevista di € 530.000,00;

evidenziato che eventuali risorse non utilizzate per il finanziamento del presente bando potranno essere destinate per il finanziamento del bando, per lo stesso intervento, riferito alle cooperative agricole ed alle altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli;

sentiti i competenti uffici, si attesta la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 7/2001 ed in particolare l'art. 31, comma 2);

determina

di approvare, limitatamente per gli imprenditori agricoli singoli e per le altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli, le istruzioni operative di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in applicazione del Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale - L.R. n. 63/78, art. 50 - approvato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-5559 del 25/03/2013;

di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande, limitatamente per gli imprenditori agricoli singoli e per le altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli, a partire dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte e fino al 31 maggio 2013;

alla copertura finanziaria delle risorse necessarie per il finanziamento del presente programma si fa fronte con la somma di € 347.746,75 come segue:

per € 312.205,45 con i fondi già trasferiti ad ARPEA - per il finanziamento degli investimenti materiali di cui al Piano Verde - con la determinazione dirigenziale n. 1115 del 11/10/2011 (€ 2.051.833,00) al netto delle liquidazioni già effettuate od in corso di istruttoria ammontanti ad € 292.138,27 e delle risorse per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 1.467.556,46.

per € 35.541,30 con i fondi già trasferiti ad ARPEA per il medesimo intervento con la determinazione dirigenziale n. 790 del 05/09/2012 (€ 1.049.573,50 ridotto di € 257.069,05 di cui la d.d. n. 587 del 28/06/2012) al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 214.474,38 e delle risorse per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 542.488,77.

Nell'eventualità che, nel corso di attuazione del bando di cui al presente provvedimento, si rendessero disponibili ulteriori risorse, esse saranno utilizzate fino a concorrere alla spesa massima prevista di € 530.000,00.

Eventuali risorse non utilizzate per il finanziamento del presente bando potranno essere destinate per il finanziamento del bando, per lo stesso intervento, riferito alle cooperative agricole ed alle altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA

Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale

L.R. 12/10/78, n. 63, articolo 50.

Istruzioni operative
(Imprenditori agricoli singoli o altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. n. 63/78 art. 50. Concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha approvato un "Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale" ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50.

Attualmente detti aiuti, con riferimento alle imprese operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli, sono regolati dal Regolamento (CE) N. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato.

Detto regolamento, il cui termine del periodo di validità è fissato al 31/12/2013, stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 7.500,00 nell'arco di tre esercizi fiscali e l'importo cumulativo corrisposto alle imprese italiane operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli non può superare nel triennio il valore di € 320.505.000,00. Il decreto ministeriale del 30/09/2009 ha provveduto a ripartire tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano il 75% dell'importo cumulativo sopra indicato ed ha assegnato alla Regione Piemonte l'importo di € 17.308.615,14.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha disposto che qualora la nuova normativa comunitaria sugli aiuti de minimis comportasse variazioni esclusivamente di ordine tecnico, si provvederà ad adeguare le istruzioni operative con determinazione dirigenziale.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte condotte da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Gli aiuti possono essere concessi solo alle aziende agricole che non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.

Non possono beneficiare degli aiuti:

1. le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è attestata, a campione, con l'acquisizione d'ufficio del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione se prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
2. le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
3. le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
4. le imprese che non abbiano effettuato il versamento del prelievo dovuto per mancato rispetto delle norme sulle quote latte.

Trattandosi di finanziamenti regionali, eventuali irregolarità nei pagamenti di cui ai precedenti punti riscontrate in sede di presentazione della domanda non sono causa tassativa di inammissibilità della domanda stessa e possono essere regolarizzate purché ciò avvenga prima della concessione del contributo.

Possono inoltrare domanda di aiuto anche coloro che hanno presentato domanda di insediamento a valere sul Programma di Sviluppo Rurale. L'ammissione all'aiuto, condizionata all'esito positivo della fase istruttoria, è altresì conseguentemente subordinata alla verifica di regolarizzazione dell'istanza che deve essere effettuata mediante la presentazione della documentazione attestante l'insediamento, in quanto parte integrante dell'istruttoria stessa.

LOCALIZZAZIONE

Il centro aziendale ed i terreni considerati ai fini della determinazione dell'importo della spesa ammissibile a prestito di conduzione devono ricadere sul territorio della Regione Piemonte. Per lo stesso motivo, anche i capi di bestiame considerati a tal fine devono essere allevati in regione.

DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

Il prestito di conduzione, della durata massima di un anno, ha lo scopo di anticipare i capitali necessari per far fronte ai costi dei mezzi tecnici utilizzati nei cicli produttivi aziendali, in attesa del ricavo futuro a seguito della vendita dei prodotti agricoli e zootecnici ottenuti.

La spesa ammissibile a prestito, ovvero le spese da anticipare, sono in funzione sia della produzione svolta sia della durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

Essa è determinata sulla base dei parametri economici, come da tabella sotto riportata, prefissati per ciascuna produzione, da moltiplicare per la consistenza desunta dal fascicolo aziendale espressa nell'appropriato valore unitario (ettaro per le coltivazioni ed UBA per gli allevamenti).

I suddetti parametri sono stati desunti, laddove possibile, dalle tabelle di sintesi dei risultati strutturali ed economici dell'agricoltura piemontese (RICA) pubblicati annualmente dall'INEA, prendendo a riferimento le "Spese specifiche e reimpieghi" delle colture principali ed i "Costi variabili" degli allevamenti zootecnici. In assenza del dato INEA, di massima, è stato preso a riferimento il valore più basso per ciascun macro-uso, fatta eccezione per le orticole dove è stata utilizzata la mediana.

I costi INEA presi a riferimento non includono il costo della manodopera. Si è pertanto stabilito che essi siano equivalenti all'abbattimento della spesa ammissibile qualora si tenesse conto della durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

Per alcune produzioni sono state recepite le indicazioni emerse in alcune riunioni della Commissione Regionale Consultiva per l'agricoltura e le foreste (L.R. 44/86 art. 2) ed espresse da alcune Province Piemontesi;

Detti parametri, se necessario, saranno periodicamente aggiornati con determinazione dirigenziale del competente settore regionale.

Macro-uso	Produzione	Parametro economico €/ettaro (€/UBA zootecnia)
Arboricoltura da legno e boschi	Altra arboricoltura da legno	500,00
	Pioppeti	700,00
	Vivai forestali	3.500,00
Cereali	Altri cereali	200,00
	Avena	300,00
	Frumento duro	400,00
	Frumento tenero	400,00
	Granoturco o mais	700,00
	Orzo	400,00
	Riso	800,00
	Segale	300,00
	Sorgo	200,00
	Triticale	300,00
Coltivazioni industriali	Altre piante industriali	300,00
	Piante officinali ed aromatiche	1.000,00
	Arachide	300,00
	Barbabietola da zucchero	600,00
	Canapa	300,00
	Girasole	300,00
	Lino	300,00
	Soia	600,00
Tabacco	300,00	
Fiori e piante ornamentali	Fiori in piena aria	3.000,00
	Fiori protetti	20.000,00
Foraggere permanenti	Pascoli-Altri pascoli	30,00
	Pascoli-Pascoli poveri	30,00
	Prati permanenti	100,00
Foraggere temporanee	Dettaglio non disponibile	100,00
	Erbai monofiti-Altre specie	300,00
	Erbai monofiti-Granoturco a maturazione cerosa	600,00
	Erbai monofiti-Granoturco in erba	100,00
	Erbai monofiti-Loietto	200,00
	Erbai monofiti-Orzo	100,00
	Erbai monofiti-Sorgo in erba	100,00
	Erbai polifiti-Leguminose	100,00
	Prati avvicendati monofiti-Altre specie	100,00
	Prati avvicendati monofiti-Erba medica	100,00
	Prati avvicendati monofiti-Lupinella	100,00
Fruttiferi	Actinidia	1.200,00
	Albicocco	1.700,00
	Altri fruttiferi-Dettaglio non disponibile	400,00
	Carrubo	400,00
	Castagno	100,00

	Ciliegio	400,00
	Fico	400,00
	Lampone	400,00
	Loto	400,00
	Mandorlo	400,00
	Melo	1.900,00
	Nettarina	2.200,00
	Nocciolo	400,00
	Noci	400,00
	Pero	1.200,00
	Pesco	2.200,00
	Ribes nero	400,00
	Ribes rosso	400,00
	Susino	1.200,00
	Uva spina	400,00
Funghi coltivati	Funghi coltivati	3.000,00
Legumi secchi	Altri legumi secchi	400,00
	Ceci	400,00
	Fagiolo secco	700,00
	Fava	400,00
	Lupini	400,00
	Pisello secco	400,00
Olivo	Olivo	3.500,00
Orticole	Aglio	3.400,00
	Altre orticole	3.400,00
	Asparago	3.400,00
	Barbabietola da orto	3.400,00
	Basilico	3.400,00
	Broccoletti di rapa	3.400,00
	Carciofo	3.400,00
	Cardi	3.400,00
	Carote	3.400,00
	Cavolfiori	3.400,00
	Cavoli	3.400,00
	Cetriolo	3.400,00
	Cipolle	1.600,00
	Cocomero	3.400,00
	Fagioli e fagiolini freschi	1.200,00
	Fave fresche	3.400,00
	Finocchi	3.400,00
	Fragole	3.700,00
	Indivia	6.000,00
	Lattuga	6.000,00
	Melanzane	3.400,00
	Melone	3.400,00
	Orticole in serra-Dettaglio non specificato	20.000,00
	Orticole -Dettaglio non specificato	3.400,00
	Peperoni	3.500,00
	Piselli freschi	3.400,00
	Pomodori da industria	1.800,00
	Pomodori da mensa	9.900,00
	Porri	3.400,00
	Prezzemolo	3.400,00
	Radicchio e cicoria	3.400,00

	Rape	3.400,00
	Ravanelli	3.400,00
	Scalogni	3.400,00
	Sedani	3.400,00
	Spinaci	3.400,00
	Zucche	3.400,00
	Zucchine	2.800,00
Patata	Patata	1.600,00
Sementi	Sementi	1.500,00
Vite	Dettaglio non disponibile	1.500,00
	Uva da tavola	1.500,00
	Uva da vino	1.500,00
Vivai	Altri vivai	3.500,00
	Vivai di fruttiferi	3.500,00
	Vivai di piante ornamentali	3.500,00
Zooteccnia	Avicoli	580,00
	Bovini allevamento	710,00
	Bovini carne	710,00
	Bufali	710,00
	Caprini	620,00
	Conigli	750,00
	Equini	710,00
	Ovini	200,00
	Suini	500,00

LIMITI DEL PRESTITO AMMISSIBILE

L'importo del prestito di conduzione ammissibile a finanziamento dovrà essere compreso tra un minimo di € 5.000,00 ed un massimo di € 80.000,00.

Si ricorda inoltre che ai sensi del Regolamento (CE) N. 1535/2007 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 7.500,00 nell'arco di tre esercizi fiscali. La concessione dell'aiuto è altresì vincolata al non superamento in un triennio dell'importo cumulativo assegnato alla Regione Piemonte ammontante a € 17.308.615,14.

INTENSITÀ DELL'AIUTO

Il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte è stabilito con deliberazione della Giunta Regionale. Esso tiene conto sia del tasso di riferimento comunitario di cui alla comunicazione della Commissione di revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (G.U.U.E. C 14/6 del 19/01/2008) sia delle risorse disponibili. In caso di modifiche significative del tasso di riferimento e delle risorse disponibili, il contributo potrà essere ridefinito ed applicato a tutte le istanze per le quali non è ancora stata effettuata la concessione.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha:

- fissato il contributo regionale nell'1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell'1,5% per quelle ubicate in zona di montagna;
- determinato nel 3% il contributo regionale per gli imprenditori agricoli singoli e per le altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli che, nel corso della campagna agraria in essere al momento dell'emanazione del bando, hanno subito danni da calamità naturali rientranti nelle zone e con le tipologie di danno individuate dalla Giunta Regionale ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004;

- stabilito che per i primi due rinnovi consecutivi di operazioni analoghe sia applicato lo stesso tasso d'intervento di cui al punto precedente;
- stabilito che nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi il contributo sia aumentato di 0,30 punti percentuali.

PRIORITA'

Si terrà conto dell'ordine cronologico dell'inoltro telematico delle domande e saranno applicate le seguenti priorità:

1. imprese agricole che, nel corso della campagna agraria in essere al momento dell'emanazione del bando, hanno subito danni da calamità naturali rientranti nelle zone e con le tipologie di danno individuate dalla Giunta Regionale ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004;
2. rinnovo per almeno due anni delle operazioni di credito di conduzione perfezionate ai sensi del precedente punto 1, nel limite dell'importo di prestito originariamente ammesso a finanziamento;
3. finanziamento fino al 50% dell'importo dell'eventuale prestito di conduzione agevolato relativo all'esercizio precedente, al fine del rientro graduale del credito stesso.

La graduatoria è approvata con atto dirigenziale del settore competente della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed aggiornata sulla base dell'esito della fase istruttoria e delle eventuali rinunce.

COMPETENZE BANDO ED ISTRUZIONI OPERATIVE

L'articolo 2 della L.R. n. 17/99 trasferisce alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti, tra le altre, gli interventi relativi al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie e alla creazione di nuove aziende, ivi compresi il finanziamento dei piani di sviluppo aziendali ed interaziendali, per la fase della produzione nonché della trasformazione aziendale; gli interventi relativi al miglioramento e allo sviluppo delle produzioni vegetali e gli interventi relativi al miglioramento e allo sviluppo delle produzioni animali.

L'articolo 6 della L.R. n. 17/99 punto 1 prevede che restino riservate alla competenza della Regione, relativamente alle funzioni amministrative conferite agli enti locali, la "attuazione di programmi, compresa l'erogazione di incentivi, qualora, ai fini dell'efficacia della scelta programmatica, sia utile l'unitario esercizio a livello regionale", per consentire una migliore razionalizzazione della gestione delle risorse.

Il programma regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti di conduzione aziendale contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole avviene in modo unitario a livello regionale, demandando alle Province le fasi di istruttoria limitatamente alle domande presentate da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate, composte da meno di cinque imprenditori agricoli.

MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda dovrà essere predisposta e presentata utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel sistema informativo agricolo piemontese (SIAP); la copia cartacea stampata dalla procedura dovrà essere presentata (debitamente sottoscritta e corredata della copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore) al Settore Agricoltura della competente Provincia entro sette giorni lavorativi dall'inoltro telematico.

Il richiedente dovrà anche inoltrare copia cartacea all'Istituto di credito prescelto ed al confidi, se prevista la garanzia.

La domanda dovrà essere predisposta e presentata scegliendo tra le seguenti opzioni:

1. presentazione tramite l'ufficio del CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

- presentazione in proprio utilizzando il servizio on-line disponibile sul portale Sistema Piemonte nella pagina della sezione "Agricoltura - Premi e contributi" all'indirizzo http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml (cliccando: Aiuti di Stato-accedi), dopo aver effettuato la registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata:

- dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Avvia la registrazione")

oppure

- utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle Camere di Commercio Italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una password.

NOTA: le credenziali rilasciate dal Sistema Piemonte (identificativo utente e password) potranno essere utilizzate anche per altri procedimenti avviati con la Pubblica Amministrazione piemontese in materia di agricoltura.

La procedura, all'atto della stampa della domanda, rilascia in automatico informazioni in merito all'avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della L. 241/90.

L'ammissione al contributo è subordinata alla trasmissione della copia cartacea stampata dalla procedura della domanda (debitamente sottoscritta e corredata della copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore), entro sette giorni lavorativi successivi dall'inoltro telematico al settore agricoltura della Provincia e comunque all'esito positivo della fase istruttoria.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione.

La Regione Piemonte e le Province non si assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le imprese agricole che, nel corso della campagna agraria in essere al momento dell'emanazione del bando, hanno subito danni da calamità naturali e rientranti nelle zone e con le tipologie di danno individuate (o che saranno individuate) dalla Giunta Regionale ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, possono espressamente chiedere di beneficiare delle condizioni riservate a dette imprese, dichiarando la tipologia e data della calamità subita, la coltura/allevamento/struttura danneggiata ed il comune interessato.

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione Regionale.

ISTRUTTORIA ED AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO.

La graduatoria è approvata con atto dirigenziale del settore competente della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte sulla base delle priorità sopra elencate ed aggiornata tenendo conto dell'esito della fase istruttoria e delle eventuali rinunce.

Il Settore Agricoltura della Provincia valuterà l'esistenza dei requisiti fondamentali e provvederà a respingere le istanze inoltrate fuori termine, quelle non corredate della documentazione prescritta e quelle ritenute inammissibili per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

Il Settore Agricoltura della provincia, entro 120 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, emetterà il provvedimento di ammissibilità al finanziamento con il quale verrà determinato l'esatto importo del prestito di conduzione ammissibile, l'importo del contributo massimo concedibile in conto interesse a carico del bilancio regionale e le eventuali prescrizioni.

Per le imprese che dichiarano di avere subito danni da calamità naturali, il provvedimento di ammissibilità al finanziamento è condizionato dalla verifica che tali danni rientrino nelle zone e corrispondano alle tipologie annualmente individuate dalla Giunta Regionale ai sensi della D.Lgs. n. 102/2004.

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze, tenuto conto delle procedure previste dalla L. 241/1990 s.m.i., saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata AR, con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

PERFEZIONAMENTO PRESTITO, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

Successivamente alla data di inoltro telematico della domanda ed entro sei mesi dalla data di emissione del provvedimento di ammissibilità al finanziamento da parte delle Province, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, eroga il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione dell'operazione non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro sei mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto di credito dovrà inoltrare al competente settore provinciale:

- apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data del provvedimento di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA o CUA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia;
- dichiarazione redatta da ciascun beneficiario sulla base del modello appendice A della D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007, con allegata copia del relativo documento di riconoscimento.

La documentazione di cui sopra può essere inoltrata dal singolo beneficiario qualora l'istituto di credito non fornisca tale servizio.

Si ricorda che le agevolazioni in regime "de minimis" indicate nell'appendice A e concesse ai sensi del Regolamento (CE) N. 1535/2007 non possono superare i 7.500,00 € (ESL) nell'arco di tre esercizi fiscali,

Le Province, ciascuna per il proprio territorio di competenza e previa verifica del rispetto del limite del de minimis, sulla base della dichiarazione di cui alla sopra citata appendice A ed utilizzando

l'apposita procedura informatizzata, trasmettono gli elenchi provinciali di liquidazione alla Regione Piemonte.

La concessione del contributo avverrà con determinazione dirigenziale del competente settore regionale, sulla base degli elenchi provinciali di liquidazione, cui seguirà l'erogazione per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

ESTINZIONE ANTICIPATA

L'impresa beneficiaria deve preventivamente comunicare via fax (011/432.4699 - 011/432.4780) alla Regione Piemonte l'intenzione di estinguere prima della scadenza naturale il prestito di conduzione agevolato.

L'istituto di credito bancario è tenuto a comunicare, a mezzo fax, al competente settore regionale tutti i casi di estinzione anticipata di prestiti di conduzione agevolati.

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

Nel caso di estinzione anticipata non preventivamente comunicata, il contributo concesso sarà interamente revocato.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione provinciale competente provvederà a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive mediante controlli a campione, nel rispetto della normativa vigente ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del decreto sopra citato.

Ai sensi del successivo art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.